

Digitized by the Internet Archive
in 2018 with funding from
Getty Research Institute

DICHIARATIONE D E L D O N I,

SOPRA IL XIII. CAP. DELL'APOCALISSE,
CONTRO A GLI HERETICI, CON MODI
NON MAI PIV INTESI DA HVOMO VIVENTE:

Che cosa sieno la Naue di San Pietro, la Chiesa Romana, il Concilio
di Trento, la Destra della Naue, la Sinistra, la Rete, & i. 153. pesci
dell'Euangelio di S. Giouãni; & cioche significhino: con altre
intelligenze della Sacra Scrittura, secondo i Cabalisti.



C O N P R I V I L E G I O .



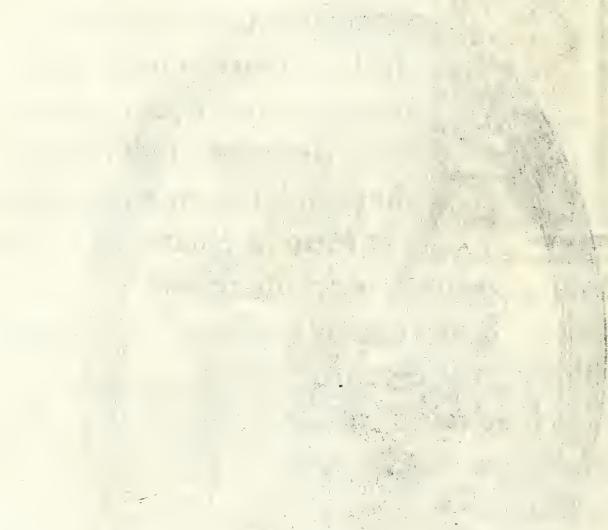
IN VINEGIA APPRESSO GABRIEL
GIOLITO DE' FERRARI.
M D L X I I.

DICHIAZIONE

D. M. L. D. O. N. J.

SOPIA IL XII...
CONTRO A...
...
...
...

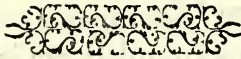
CON T. V. S. D. I. S.



...
...
...



ALL'ILLVSTRISS. SIGNOR
 HIPPOLITO CAPILVPI
 REVERENDISSIMO VESCOVO DI FANO
 LEGATO DI VINETIA,
 ET SIGNOR NOSTRO OSSERVANDISS.



L LVME DELLA SACRA
 Scrittura, celeste & diuino; esce
 dal suo centro (punto indiuifi-
 bile) & in molte parti per il cir-
 cuito del módo si diffonde per
 marauiglia de mortali; Onde
 per tutto la chiarezza (Reue-
 rendifs. Monsignor nostro) del suo splendore risplen-
 de: ne d'altroue deriua che da quell' unico, & sommo
 bene, per illustrare le tenebre de nostri cuori, i quali
 accecati dal ueleno dell'antico serpente, non possono
 scorgere la lor uera luce. M. Anton Frácesco Doni Ser-
 uitore affettionatisimo di Casa Capilupa, & scrittor
 degno de nostri tempi; hauendo riceuuto dalla Mae-
 stà di Dio un dono celeste, di potere adornare il mon-
 do d'una uiua Stella della Sacra Scrittura, gli è piaciuto
 portarne due raggi nell'Academia nostra per sag-
 gio, quasi due gioie pretiose; una da santi Dottori, &

l'altra da Santi Euangelisti illustrate. Le quali noi le facciamo legare nell' anello della publica stampa honorata, del Magnifico M. Gabriel Giolito, huomo cattolico quanto alcuno altro de nostri tempi: accioche con il mezzo delle sue Impressioni il mondo de pii Cattolici tenga nelle sue mani, si pretiosa manifattura; quasi una fede di confirmatione di quello che debino credere per gloria di santa Chiesa, & per maestà del Santo Pontefice Massimo.

Vna di queste Gioie fu publicata in Padoua per Gratioso, & posta in dito al Reuerendo Don Donato Ausonio Canonico Regolare di Santo Spirito; prelato degno di tanta religione, & huomo da commendare per bontà, per costumi, & per uirtù sommamente. L'altra non è stata ancora ueduta; la quale unitasi insieme uiene alla luce, sotto il nome Reuerendiss. di Hippolito Vescouo di Fano Illustrissimo. Ne si marauigli la persona uostra Reuerendiss. che la nostra Accademia habbia eletto fra tante stelle Ecclesiastiche una delle piu belle ad inchinarsegli, & insieme con il Signor Doni; Dedicarle la Dichiaratione della Naue Diuina; perche non è cosa che maggiormente infiammi il seruo ad amare il suo signore; che le opere magnifiche ch'egli fa, & i uirtuosi fatti che procedano dalla sua uirtù: La prodezza del cuor uostro Reale, & la bontà dell'animo degno di Corona, non solamente hanno mosso il Signor Doni à mandarci la dichiarazione della Naue di Pietro Diuino, che noi la publichiamo

5
chiamo à honore de uostri Illustrissimi meriti, ma hanno ancora noi tutti dell'Academia commossi ad ammirare piu uolte la S. V. Reuerendiss. non meno che Illustrissima & a confermarci con la opinione del Litteratiss. S. Nicolò Stoppio; il quale afferma, che la casa Capilupa ha tanto di splendore, che doue ella arriua, ogni tenebre illustra: & ogni luogo addorna.

VINETIA debbe sommamente ringratiare Iddio che pur gli ha fatto in questi anni scuri uedere un sole, il qual regge in tal maniera il corso suo, che si fa amare & cōmendare da ciascuna parte, & è cosa certissima, che la S. V. Illustrissima non discorda punto dalla opinione degna che tiene il mondo; però noi come quegli che tutti udiamo uniuersalmente & particolarmente, con queste publiche parole con la nobiltà di quella ce ne rallegriamo molto: & con la mente ci uniamo del S. Doni amatore di tanta gloria; di uedere un giorno il pretioso uostro legnaggio Illustre (cresciuto à canto alla degna, & non mai a bastanza lo data pianta & honorata, dello Illustriss. & Reuerendiss. Monsignor Cardinale Gonzaga Lume di santa Chiesa, che al Sacrosanto Concilio risplende) gloriosamente arricchire la Chiesa santa di sante opere, fuggendo il dolente Verno de gli Heretici, con la propria uirtù, & con quella medesima, far ritornare la primauera de Fedeli in allegrezza. Questo noi lo diciamo arditamente, perche gli è lecito non solamente all'Academia nostra à dirlo, ma à ciascuna altra com-

pagnia di letterati la qual sia maggiore de la nostra, di spiegare in carte quello che è approuato per degno dalle Corone diuine, & da gli scettri Celesti, per honorato & per egregio.

Non è stato il merito de uostri prudenti anni il quale ha mosso il degno pastore di Santa Chiesa à dar principio ad inalzar la persona uostra Illustrissima? Non fu la uirtù non meno illustre che senza pari del Signor Lelio (il quale è stato sempre dal mondo ammirato per diuina creatura) che fece muouer la Corona d'HENRICO, & uscir di Camera; sapendo che ueniua à farle riuerenza? & con atto cortesissimo d'amoreuolezza incontrarlo? atto certo reale da fare à un uirtuoso tanto e tale, & da una tanta e tal Maestà.

Hor bastino qui le nostre parole per hora; & le cose scritte dalla ricchezza dell'ingegno del S. Doni (conscrate in queste poche carte à uostri meriti Illustriss.) uscite dalla sincerità del suo animo faccin termine al nostro dire: le quali sappiamo che faranno accettate in cortesia dalla Reuerendiss. persona uostra, con la sua pura & chiara mente: & quanto d'indegno la troua in noi suoi seruitori, & negli scritti del S. Doni, facci degno con la gloria chiarissima della persona sua non meno Illustriss. che Reuerendiss. alla quale noi riuerentemente tutti baciamo le mani. Di Arquà à di primo di Settembre. M D L X I I.

Di V. S. Reuerendiss.

Seruitori Presidente & Academici Pellegrini.



SOMMARIO DE LE COSE
CHE SI CONTENGONO IN
QUESTO TRATTATO.



VELLO CHE DINOTINO I NUMERI di San GIOVANNI dell'Apocalisse al Cap. XIII.

Donde deriua che in 46 giorni l'huomo è formato nel corpo humano.

Espositiōne di Beda uenerabile sopra i numeri, et il nome di Adam.

Dimostratiōne per uia di numeri di S. Gregorio circa l'anno del Giubbileo del 50

Alfabeto greco con i suoi numeri da gli antichi usato nel sommar le cose de secreti Cabalistici.

La risolutiōne di cio che si puo intendere del numero de pesci 153.

Cio che S. Gregorio papa, et Beda uenerabile dicono esponendo S. Giou. il Cap. 21.

Martino Lutero, animale Mostruoso, et dannoso alla Santa Sedia, et Fede di CHRISTO.

Esposizione della Bestia la qual descriue S. Giouanni al 13 Cap. dell'Apo.

Somma de numeri. 666.

Interpretatione de gli Ecclesiastici numeri, dichiarati alla Maestà di Carlo Quinto.

Lettera d'un Vescouo.

Alfabeto latino et suoi numeri.

Risposta al sopra scritto Monsignore circa l'interpretatione di molte cose sacre.

Dell'autorit  che concede Iddio in terra.

Della potenza de gli huomini concessa dalla diuina autorit .

Diuision fra Lotto, et Abramo.

La Naue   la Chiesa.

Pietro il Pontefice.

La destra della Naue di Pietro.

La sinistra della naue.

Il Concilio di Trento.

La Rete Apostolica.

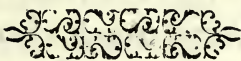
Il luogo di S. Pietro chi lo tiene.

Novit  de numeri, et loro effetti.

IL FINE DELLA TAVOLA.



E X P O S I T I O .



Apocalipsis S. Iohan. Cap. XIII.

ET uidi de mari bestiam ascendentem : habentem Capita septem , & cornua decem : super cornua eius decem diademata : & super capita eius, nomina blasphemiarum . Et bestia quam uidi similis erat Pardo , & pedes eius sicut pedes Ursi : & os eius sicut os Leonis , &c.

QUI habet intellectum computet numerum bestiarum , Numerus enim hominis est : & numerus eius : sexcenti sexaginta sex .



OI CHE LA ITALIA , HA hoggi il privilegio dell'uso della lingua uolgare : è piaciuto alla Maestà del Sommo IDDIO , di manifestare un secreto della Sacra Scrittura in quella , accioche tutti l'intendino apertamente: uedendosi che

per tutto il uolgo i piu ignorantissimi & bassi huomini, caggiono nella Luterana heresia: a i quali fauellerò con parole della Sacra Scrittura, & de' Santi di DIO, dimostrando in quanto

errore e' si trouino, & heresia: & perche s'armino anco alla difesa d'un tale e tanto errore.

Egli è scritto dal Saluator nostro, per mano de ll' Euangelista, che i capegli del nostro capo sono annouerati: & Salomone afferma, che I D D I O ha in numero, peso, & misura, il tutto disposto: & Platone teneua, che i Cieli fossero composti di numeri, & per uia de numeri gli antichi Cabalisti, i gran secreti sapeuano. Di quà intese Beda Venerabile, la cagione, perche in quaranta sei giorni appunto, il corpo nostro era formato: & ce lo dimostro per uia di numero: usando l'alfabeto Greco, e suoi numeri, pigliando il capo de nomi delle quattro regioni del Mondo.

ἀρκτος δύσις ἀνατολή μεσημέρια. cioè

A D A M

Oriente, Occidente, Settentrione, & Mezzo dì.

α β γ δ ε ζ η θ ι κ λ μ ν ξ ο π ρ σ τ υ φ χ ψ

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 200 300 400 500 600 700

α 1

δ 4

α 1

μ 40

In 46. giorni si forma l'huomo,
nel corpo della donna.

46 A D A M dicono le quattro lettere capitali mostrando il primo capo di terra, che le regioni della terra uedesse questa somma di nome leua 46. nell'Alfabeto Greco.

ET S. Gregorio Papa mostra con numeri, il numero dell'anno del giubileo del 50. nel vecchio testamento, anno di remissione

missione, con il 7. moltiplicato per sette, che fa 49. un DIO aggiungendo, che fa 50.

Il primo numero della Sacra Scrittura è 1. e l'ultimo 7. come scriue Mosè nel publicar la creatione; che si riposò il 7. giorno. Questi duoi numeri uniti fanno 17. posto per DIO Padre, secondo il Pico della Mirandola, ne Cabalistici secreti; e due uolte 17. fanno 34. fu ueduto in terra CHRISTO Salvatore (l'umanità) come huomo conuersare 33. anni, e 1. DIO (la diuinità) che fa 34. Padre e Figliuolo: Tre uolte 17. fanno 51. l'anno Santo dato dall'unità di DIO, 50. e 1. DIO, 51. Questo Padre, Figliuolo, e Spirito Santo: moltiplicato il suo numero tre uolte 51. a honore della Santiss. Trinità, leua 153. entrandoci tre uolte 50. perche dal Padre, dal Figliuolo, e dallo Spirito Santo uiene quell'anno Santo di remissione, e 3. che fanno 53. le tre persone unite: però tanti furono li pesci pescati dagli Apostoli Santi, quando il Saluator disse, che mettessero la rete dalla destra parte della naue in mare, e ancor che fusser tanti pesci non roponno la rete.

Come si debbe metter la rete dalla destra parte della naue per pigliar questo gran numero de pesci 153. lo serbo di dire, a chi si debbe: affermando per hora alla Santa Chiesa, che non dubiti, perche la rete Apostolica non si romperà giamai, ne mai mancherà il diuino aiuto.

Che questo numero, e modo di leuare per usa di numeri i secreti della Sacra Scrittura, sia diuina manifattura, l'Apostolo Santo chiaro lo dimostra.

V I D D I una bestia, laqual haueua sette capi, e dieci corni, & sopra dieci corone, & sopra i capi nome di bestemmia. Era la bestia simile al Leopardo, i piedi come d'Orso, & la bocca come di Leone.

I C A P I di questo mostro, hoggi son dimostrati a noi Christiani, per il nome di sette lettere, ilquale contiene come uedete

M A R T I N O.

1 2 3 4 5 6 7.

Martino dico, di tante sette capo, che come Leone rugge cercando diuorare la Christiana Monarchia. Ilqual animale fu battezzato per Christiano diuenuto poi heretico: però uenti lettere le dinotano.

C H R I S T I A N O, E T H E R E T I C O

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10. 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10.

Christiano son le dieci diademe, & heretico le corna. La blasfemia che sopra le teste si posa in nome, che ogni lettera cade sopra un capo, è:

L V T E R A N.

1 2 3 4 5 6 7.

O misterio di D I O grande, come uedrete nella somma de suoi numeri, notando che tutti i capitoli del diuino Apocalisse u'è nominato sempre dentro il nome di D I O, & Angelo: saluo che in questo 13. che fauella del Diauolo: cosa notabile ueramente.

E però si douerrebbe intendere il secreto di San Giouanni, ilqual mostra hauere la pestifera fiera i piedi d'Orso, la natura delquale è ogni cosa mangiare senza differenza, animale impatiente, e uendicatio. Così gli Heretici senza legge, termine,

ge, termine,

ge, termine, ò misura, ogni cosa battono per terra de' santi ordini Christiani, & Ecclesiastici. Il corpo è di Leopardo tutto macchiato uariato; che mostra la diuersità loro che hanno infinite & uarie opinioni, e sette. Tre fiere son queste in una massa principale e potenti, dinotando le nationi feroci unite, con lequali ha da resistere la santa sedia della chiesa Romana. Ma uua con fede il Sacrosanto Concilio, perche Pietro camina sopra l'acqua miracolosamente, & il Salvatore gli dà mano. Et perche uoi siate chiaramente auisati, ò Christiani ubbidienti a DIO, & al Saluator nostro, che questa è la Fiera profetizzata dal diuino Apostolo; eccoui il suo nome, che così si somma.

a b c d e f g h i k l m n o p q r s t u x y z
 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 200 300 400 500

CHI ha intelletto computi il numero della Bestia; perche è numero d'huomo (cioè lieua in somma un nome d'huomo) & il suo numero fa 666.

M	30	L	20		
A	1	V	200		
R	80	T	100	MARTIN	260
T	100	E	5	LUTERA	406
I	9	R	80		
N	40	A	1		666.

QUANDO la Maestà di Carlo Quinto prese uigore contra a Luterani, lo prese da alcune lettere in una insegna a piedi d'un Crocifisso, fatte da un Capitan Italiano, che eran queste, L. I. V. C. D. X. Lequali sono la somma de numeri Ec-

clesiastici, ordinariamente sommati così D. 500. C. 100. L. 50. X. 10. V. 5. I. 1. Onde gli dimandò quello che rileuauano; et il Capitan così rispose a sua Maestà.

50	L	Luterani
1	I	Infernali
5	V	Visibilmente
100	C	Cacciati
500	D	Da
10	X	CHRISTO.

666 Et così credette Carlo, et così fu. Sommate queste lettere con l'Ecclesiastico numero, et uedrete la diuinità di San Giouanni manifestata: et questo basti per hora, a honor di DIO, et della santa Madre Chiesa.



IL VESCOVO N. AL DONI.



OI HABBIAMO ueduto la celeste gratia laquale u'ha concessa il Signore DIO dell'Espositione del 13. Cap. dell'Apocalisse, a me molto grata; ma grato mi sia ancora quando io uedrò esposte da uoi, qual sia la destra della naue: la naue, la rete epesci; & conrestargli amico di core me gli raccomando offerendomi per uoi quanto posso & uaglio.

Di Trento.

AL



AL REVERENDISSIMO
MONSIGNOR. N.
SIGNOR MIO OSSERVANDISSIMO.



ANTON FRANCESCO DONI FIORENTINO.



EVERENDISS. SIG. MIO,
I segreti della Sacra Scrittura, sono stati intesi sempre, secondo che gli è piaciuto alla volontà di DIO; in que' tempi che n'era di bisogno; et non altrimenti, si come le autorità da quello similmente dipendono, circa l'hauere la potenza in cielo, et in terra: e di questo ne habbiamo infiniti essempli, ma pochi basteranno per chiarezza del presente ragionamento.

In quanto all' autorità, sentite che per insino in unoche non la meriti la viene infusa: perche dicendo Pilato a CHRISTO, tu non parli? non sai tu che io ho autorità di crucifiggerti, et di lasciarti ancora? Se non ti fossi stata concessa disopra tale

autorità, tu non potresti far nulla, gli rispose il Salvatore.
 Et a Giuda? Come gli fu entrato Satanasso a dosso; non ha-
 rebbe potuto dico, tradire il suo Maestro, se lui medesimo non
 gli hauesse permessa l'autorità. Quello che tu hai da fare fal-
 lo tosto. Ne potettero i Giudei prenderlo mai, insin che la po-
 tenza sua diuina & inuisibile non disse. Io sono: lasciate gli
 altri andare. Sospese poi l'autorità a Pietro d'offender le tur-
 be, quando gli disse; metti il coltello tuo nella guaina, per uni-
 ca salute del mondo, fu fatto questo, si come la concessè; quan-
 do affermò, non uenni a metter la pace nel mondo, ma il col-
 tello: Et chi non ha coltello uenda la uesta & se lo compri.
 De secreti, si legge poi, quando Pietro fu dimandato che opi-
 nione haueuan gli huomini, di lui; & uolle ancor particolar-
 mente il Salvatore saper la sua: onde rispose, tu sei CHRIS-
 TOSTO figliuolo di DIO uiuo? La carne è'l sangue non te lo po-
 teua riuclare; ma il padre mio che nel Cielo, così parlare ti ha
 fatto. Cioche tu legherai in terra, sarà legato in Cielo; &
 sciolto in terra, in Cielo ancor fia sciolto. Pilato non iscrisse
 il titolo di Re de' Giudei, sopra la Croce? merce che gli fu det-
 to innanzi. Io son nato per questo, per questo son uenuto al
 mondo, & uedrafi ch'io sono il testimonio della uerità.
 Sapite perche tre uolte il Salvatore disse a Pietro; Amimi tu?
 acciò che noi conoscessimo dopo la sua Resurrettione, che il Pa-
 dre il Figliuolo, & lo Spirito Santo, parlaua unitamente, ue-
 ra santissima trinità. Però alla fine rispose, Illuminato dal-
 la diuinità, Signore tu lo sai, che conosci ogni cosa: un dire tu
 uedi pure il cuor mio, se io t'amo. O infusione celeste come diui-
 namente

namente spiri. Onde tutto quello che si scriue, si dichiara, & dice da gli huomini; sia in qual persona si uoglia, è da notare, è tanto piu lo scritto, perche a nostra dottrina è scrutto. Douerrebbon ben coloro i quali son piu fermi nella fede, gli infermi di quella aiutare, essendo lor commesso, che tali infermi debbino esser da lor rileuati. Se io farò da IDIO senza alcun mio merito spirato alla esposizione, di qualche secreto della scrittura sacra, alla Maestà sua, si dia la lode, perche come tutta la massa de' mortali è carne & sangue: così ancora io, & lo confesso. Nel uecchio Testamento furon diuise l'habitationi fra Abramo, & Lotto: onde diremo che uno pigliassi la destra, & l'altro la sinistra, per fuggire le contentioni, che già i lor pastori de gli armenti accettauano. Due parti ha sempre hauuto il mondo, la spirituale, & la Temporale, che qui diremo esser l'una, destra, & di giorno, & l'altra la sinistra per la notte. Gli Apostoli da la Sinistra (la notte) tenuto haueuano, & gittato i giacchi, & nulla preso. Venuto CHRISTO la mattina (il giorno) da la destra le reti tesero per comandamento di colui alquale tutte le cose, ubbidiscono, & così è da credere: però tanti pesci, e tanti pigliarono, come scriue San Giouanni al cap. XXI. Che da la destra parte della naue s'habbia da metter la rete è cosa chiara, & si come i secreti de numeri u'hanno fatto conoscere le sette di Martino, uero Antichristo moderno, ui faranno toccar con mano doue è la destra della naue, la naue che cosa sia; la rete, e tutto; però con il medesimo modo, lettere, & numeri, conoscerete chiare le ditioni nella fine, doue uedrete

che tanto leua l'uno in somma, quanto l'altro detto per paragone, onde forza è che così sia.

La naue è la Chiesa.

Pietro è il Pontefice.

La destra è lo spirituale.

Et la sinistra il Temporale.

Vna termina il Concilio, et l'unione de Christiani, l'altra decide il dominio, et la Giustitia. Quella per amore, con il braccio destro di beneditione, l'altra col sinistro di maladi-tione; una nella luce, l'altra nelle tenebre; usando i debiti et giusti termini. Hoggi posa la rete Cattolica, et Apostolica, al sacro santo concilio da pigliare in questo mare i pesci, con tutte a due le braccia del Pontefice. Io ui farò (disse GIE-SV CHRISTO) pescatori de gli huomini. Son pure gli Apo-stoli i pescatori, la naue è pur la Chiesa. La destra della naue è pur la al Concilio a Trento. La rete Apostolica, è la pa-rola di CHRISTO; Et quali saranno i pesci? il numero gli mostra con sommare le parole uere, et ui notifica tutte l'al-tre cose: perche il medesimo leuano, come uedrete; gli uni, et gli altri detti.

Non tema per niente la Chiesa, se bene e son tanti pesci, non per questo s'affonderà la barca, ò si romperà la rete. Bene entreranno nelle maglie della fede tessute da Santi Apostoli, et usciranno della profondità del mare dell'heresia, hor nota-te a honore della maestà di DIO: et di Santa Chiesa.

San Matteo scriue che il Salvatore in mezzo della turba chia-mò gli

mò gli Apostoli, et) gli ammaestrò dicendo in presenza di tanto popolo, fauellando generalmente.

BEATI i poueri di spirito, perche il regno del Cielo è loro 1

BEATI coloro che piangono, perche saranno consolati. 2

BEATI gli humili, perche saranno possessori della terra. 3

BEATI coloro che sono affamati, et) assetati di giustitia, perche si satieranno. 4

BEATI i misericordiosi, perche conseguiranno la misericordia. 5

BEATI coloro che hauranno il cuor mondo perche uedranno IDIO. 6

BEATI gli amatori della pace, poi che sono figliuoli di DIO. 7

BEATI quegli altri che per giustitia patiranno perche il Cielo gli aspetta. 8

Poi uoltatosi a gli Apostoli, hauendo insieme con l'uniuersale parlato a bastanza: a lor soli disse annuntiano la cagione d'un'altra beatitudine. 9

BEATI sarete, quando gli huomini ui maladiranno, ui perseguiteranno, et) dirannoui ogni male per mia cagione: Rallegrateui, perche nel Cielo sarete premiati. Otto uniuersali ammaestramenti per salute della gente, et) uno a gli Apostoli, che fanno noue. Con questo numero quì di popoli, gente, et) natione; si chiudono noue numeri in somma di gente che saranno gli eletti da la destra di DIO: et) cento quarantaquattro mila altre nationi, ne son segnate in diuersi tribu dall'Angelo in fronte, come è scritto. Apoc. 7. O gran misterio del numero secreto di DIO: Queste da San Giouanni son chuse

in cento ¶) quarantaquattro; ¶) quelle da San Matteo in noue, che fanno la somma di cento ¶) cinquantatre.

144

9

153

Et 153 furono i pesci presi da la destra parte della naue con la rete de gli Apostoli, per comandamento del Signore per dimostrare il numero grande delle nationi saluate che è infinito, a Tribu, a Popolo, ¶) a natione.

Che cosa ua adunque, per paragone, per uia di numeri equali.

A LA NAVE DI PIETRO?

Che cosa è quella che è in suo luogo?

E' LA SANTA ROMANA CHIESIA.

Che cosa è quella che è significata per la destra della naue?

DESTRA DELLA NAVE?

E' LA DOTTRINA DELLA CHIESA.

Doue trouerremo hoggi questa destra della naue? in che luogo?

E' LA DESTRA DELLA NAVE,

LA, AL CONCILIO A TRENTO.

Chi

Chi son coloro che tengono in questo mondo il luogo di San Pietro?

IL LUOGO DI PIETRO.

LO TENGONO LI PONTEFICI.

Ache si somiglia la rete Apostolica propriamente et) ueramente?

LA RETE APOSTOLICA,

A LE PAROLE DI CHRISTO.

Che cosa significeranno i 153 pesci?

SONO LI PESCI.

SALVI, NELLA FEDE.

HABBIATE fede nella parola di DIO, che ben torneranno i trauati da la fede, in grembo alla Santa Madre Chiesa. Il giorno apparirà la rete è per mettersi da la destra della naue: questi tali secreti uedrete qui sommati con i numeri palesemente a honor di DIO, et) della Santa Chiesa; poi ch'egli è piaciuto alla superna Maestà per gratia sua, et) suoi celesti doni.

CHE COSA VA PER PARAGONE A
la naue di Pietro; & che è in suo luogo hoggi?

A	I	E'	5
L	20	L	20
A	I	A	I
N	40	S	90
A	I	A	I
V	200	N	40
E	5	T	100
D	4	A	I
I	9	R	80
P	60	O	50
I	9	M	30
E	5	A	I
T	100	N	40
R	80	A	I
O	50	C	3
	585	H	8
		I	9
		E	5
		S	90
		I	9
		A	I

585

CHE COSA È QUELLA CHE È

significata per la destra della naue.

D	4
E	5
S	90
T	100
R	80
A	1
D	4
E	5
L	20
L	20
A	1
N	40
A	1
V	200
E	5
	576
	0

E	5
L	20
A	1
D	4
O	50
T	100
T	100
R	80
I	9
N	40
A	1
D	4
E	5
L	20
L	20
A	1
C	3
H	8
I	9
E	5
S	90
A	1

DOVE TROVERREMO HOGGIO
 questa destra della naue in che luogo?

D	4
E	5
L	20
L	20
A	1
N	40
A	1
V	200
E	5
L	20
A	1
D	4
E	5
S	90
T	100
R	80
A	1
E	5
	602

L	20
A	1
A	1
L	20
C	3
O	50
N	40
C	3
I	9
L	20
I	9
O	50
A	1
T	100
R	80
E	5
N	40
T	100
O	50
	602

A CHE SI SOMIGLIA LA RETE

Apostolica propriamente, & ueramente?

L	20
A	1
R	80
E	5
T	100
E	5
A	1
P	60
O	50
S	90
T	100
O	50
L	20
I	9
C	3
A	1
	595

A	1
L	20
E	5
P	60
A	1
R	80
O	50
L	20
E	5
D	4
I	9
C	3
H	8
R	80
I	9
S	90
T	100
O	50
	595

CHE COSA SONO I 153 PESCI, ET CHI SIGNIFICHERANNO?

S	90
O	50
N	40
O	50
L	20
I	9
P	60
E	5
S	90
C	3
I	9
	426

S	90
A	1
L	20
V	200
I	9
N	40
E	5
L	20
L	20
A	1
F	6
E	5
D	4
E	5
	426

CHI SON COLORO I QUALI TEN-
gono in questo mondo il luogo di S. Pietro?

I	9	L	20
L	20	O	50
L	20	T	100
V	200	E	5
O	50	N	40
G	7	G	7
O	50	O	50
D	4	N	40
I	9	O	50
P	60	L	20
I	9	I	9
E	5	P	60
T	100	O	50
R	80	N	40
O	50	T	100
	673	E	5
		F	6
		I	9
		C	3
		I	9

1711

2655-180

c.c. 93 7/6/01 BR pp. 56; 64; 27, [1].

